

INDAGINI

SALERNO: IL MANUFATTURIERO

Nel quarto trimestre 2015, l'industria manifatturiera della provincia campana ha registrato segnali di vitalità: produzione +1,4%, fatturato +1,5%, ordinativi +0,5%, export +2,1%. A livello settoriale, positivi i distretti dell'alimentare, chimica e plastica, metalli, elettrico ed elettronico; segni negativi per il commercio (-4,3%) e per i servizi (-1,5%).

COSTRUZIONI: PRODUZIONE

In gennaio 2016, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni con base 2010=100, è sceso, rispetto al dicembre 2015, di -1,5%; nel trimestre novembre 2015-gennaio 2016, la media è cresciuta dell'1,9% rispetto ai tre mesi precedenti. L'indice grezzo ha fatto segnare un -5% tendenziale rispetto al primo mese 2015.

MOLISE: FALLIMENTI NEL IV TRIMESTRE 2015

Nell'ultimo periodo 2015, nella regione Molise, i fallimenti sono stati complessivamente 16, un +128,6% rispetto al 2014; i concordati preventivi e gli accordi di ristrutturazione debiti sono scesi a 2, un -71,4%. Delle 16 procedure fallimentari, 12 erano società di capitale, 3 di persone, 1 individuale; dei concordati e degli accordi, 1 società di capitale ed 1 come altre forme giuridiche. Nel complesso del 2015, i fallimenti sono stati 66, +50%, i concordati e gli accordi solo 15, un -46,4%.

BRIANZA: L'ARTIGIANATO MANUFATTURIERO

Nel IV trimestre 2015, la produzione è stata positiva per +0,6% rispetto al IV del 2014 e per +0,1% rispetto al III del 2015: l'anno si è chiuso con +0,1% per la produzione media annua. Il fatturato ha segnato un +4,1% rispetto al 2014 ed un +1% sul trimestre precedente. Gli ordinativi invece sono stati negativi, -2,6% rispetto al 2014 e -0,1% rispetto al terzo trimestre; l'occupazione ha registrato un saldo negativo pari a -0,9%, con un aumento della cassa integrazione pari a +3,7% rispetto al terzo trimestre.

LA PROVINCIA DI PAVIA

Nel terzo trimestre 2015, la produzione delle industrie manifatturiere del distretto di Pavia è stata pari a +1,5% rispetto al 2014, contro un +1,7% regionale. Nel mercato del lavoro, il saldo tra entrate ed uscite è stato positivo per +0,3%. Un altro dato in crescita è stato quello relativo alla cassa integrazione guadagni con +1,5% rispetto al secondo trimestre dell'anno; se consideriamo il comparto dell'artigianato, +0,6% per la produzione sia congiunturale che tendenziale.

MASSA CARRARA:

L'IMPRENDITORIA "ROSA"

Alla fine del 2015, le imprese femminili registrate erano 5.259, il 5,5% della regione, facendo segnare un tasso provinciale pari al 24%, superiore al valore della Toscana (+23,7%) e dell'Italia (+22,4%). I settori di maggior interesse sono stati il commercio al dettaglio (quota 30% sul totale), poi le attività ed i servizi di ristorazione (il 10,8%), l'agricoltura (il 10,2%). A livello giuridico, il 61% è costituito da ditte individuali ed il 19,6% da società di capitale.

WEB ED ARTIGIANI PER LA CASA

Gli italiani stanno sempre più prendendo confidenza con Internet e si rivolgono sempre più al web per trovare un artigiano per lavori di casa. In testa alla classifica gli idraulici con il 17%, soprattutto come riparazioni e manutenzioni; a seguire i falegnami con il 9,66% per mobili su misura o ristrutturazioni, mentre la medaglia di bronzo va ai muratori con il 7,33%. Un dato curioso: al 7% un professionista fino a poco tempo fa quasi sconosciuto a tutti, ovvero il certificato energetico.

ITALIA: I NEGOZI BRICO-GARDEN

Nel corso del 2015, la rete dei gruppi specializzati nel brico-garden è cresciuta: 1.069 punti vendita, +1,2%, con un aumento anche delle metrature, +3,1% nei centri bricolage e +1,7% negli agri-garden. Per i centri bricolage, 690 negozi nel 2015, +0,7%.

BASILICATA: CASSA INTEGRAZIONE

I dati sono quelli relativi ai primi nove mesi 2015: l'ammontare complessivo delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ha sfiorato i 5 mln di ore, con 3,4 mln per la straordinaria, 1,3 l'ordinaria e 300mila per quella in deroga, che ha fatto registrare un +72,8% rispetto al 2014.

CAMPANIA: MONDO DEL LAVORO

Nel terzo trimestre 2015, l'occupazione in valore assoluto è cresciuta di circa 26.000 unità, un +1,6%, rispetto al 2014: +34.700 nel settore degli altri servizi, +4.900 nelle costruzioni, +3.100 nell'agricoltura, +1.900 in alberghi e ristorazione, con unico dato negativo per -18.700 nell'industria. Di questo valore, +27.400 la forza lavoro dipendente, -1.400 quella indipendente. Il tasso di disoccupazione è sceso dal 20,3% del 2014 al 17,7% del 2015, un -2,7% circa.

VITERBO: IL MOVIMENTO DELLE IMPRESE

I dati sono quelli riferiti al terzo trimestre 2015: 430 iscrizioni e 331 cancellazioni, +99 unità, pari a +0,3%. In particolare, +0,4% per il comparto agricolo e quota sul totale pari al 30% circa; per il commercio, +0,4% e quota pari al 22%; per il manifatturiero, +0,2% a quota 5,6%; per i servizi di alloggio e ristorazione, un +0,4% e quota 6%. In difficoltà il settore delle costruzioni, con -0,3%, mantenendo quota 13,6%. A livello giuridico, -0,2% per le individuali (dal 65,2% al 65%), invariate le società di persone, cresciute +0,3% quelle di capitali (da 15,5% a 15,8%).

AEROPORTO D'ABRUZZO

Nel 2015, l'aeroporto internazionale d'Abruzzo, Pasquale Liberì, ha fatto registrare un +9,08% di traffico, con 607.004 passeggeri, rispetto ai 556.470 del 2014, +50.534. Ottimo il mese di dicembre 2015, con 45.365 passeggeri, +12% rispetto ai 40.414 del 2014.

IN EUROPA, LE AUTO ECOLOGICHE

Negli stati dell'Unione europea, durante i primi tre mesi del 2015, le vendite di auto elettriche sono cresciute del 117%: da 11.304 del 2014 a 24.630 del 2015. Le auto ibride hanno raggiunto il totale di 56.704 unità, un +21,4% rispetto al 2014. Infine, per le auto nuove a gas, sono state immatricolate 63.087 unità, un +16,5% rispetto al 2014.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

DITTE APERTE E CHIUSE

In provincia di Alessandria, durante il 2015, sono nate 2.395 nuove imprese e ne sono cessate 2.576: saldo negativo pari a -181, con 44.432 imprese registrate a fine anno, con tasso di crescita pari a -0,40%. Rispetto al 2014, per le società di capitale, +2,41% e +2,01% per altre forme, -1,10% per le imprese individuali, -0,99% per le società di persone. Per il settore merceologico, -2,75% per l'agricoltura, -2,38% per il commercio, -1,87% per l'industria, -1,76% per le costruzioni, -1,49% per il turismo, -1,39% per altri servizi.

LE PMI DEL MODENESE

Il 2015 si è chiuso positivamente per le Pmi manifatturiere del modenese: rispetto al 2014, produzione +3,1% e fatturato +1,3%. A fare da traino sono state ancora una volta le esportazioni, che hanno raggiunto quota 23,5% sul totale, in difficoltà il mercato interno, stabile l'occupazione.

LE AUTO IN PROVINCIA DI COMO

Nei primi due mesi 2016, le vendite di automobili hanno ripreso a crescere del 21,28%. A gennaio 2015 sono state immatricolate 1.641 automobili, contro le 1.759 del 2016, un +118 veicoli. A febbraio 2016, quota 2.019, con 545 nuove immatricolazioni rispetto al 2015.

IL MERCATO IMMOBILIARE IN ITALIA

Nel terzo trimestre 2015 gli Italiani hanno ripreso a credere nel mattone: nel secondo periodo dell'anno, la crescita del mercato è stata pari a +8,2% con poco

meno di 9.000 case vendute rispetto al 2014; nel terzo periodo trimestrale, le transazioni immobiliari sono aumentate del 10,8%, oltre 10.000 case vendute in più rispetto al 2014. La quota complessiva nazionale è stata pari a 105.000 unità, con il residenziale il più attivo, pertinenze comprese con +9%, a seguire il commerciale con +7%, il produttivo +2,2%, terziario +0,9%. A livello geografico, in testa Napoli con +21%, a seguire Milano con +18,2%. Per il mercato residenziale, +14,4% a Bologna, poi Genova con +14%.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN CALABRIA

Nel secondo trimestre 2015, nel settore delle costruzioni della regione Calabria, il numero degli occupati è sceso del 3,5% rispetto al 2014. Il numero complessivo si è attestato a 31.000 unità circa, rappresentando il 44,2% del comparto industria ed il 6,9% di tutti i settori economici.

L'ECONOMIA DEL PIEMONTE

Nell'ultimo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo 2014, la produzione industriale è cresciuta dell'1%, gli ordinativi interni dello 0,5%, gli ordinativi esterni del 4,3%, il fatturato totale dell'1,1%, di cui +2,5% per l'estero, il grado di utilizzo degli impianti è stato pari al 64,3% contro il 61,7% del 2014. A livello merceologico, la produzione è aumentata del 2,9% per la chimica e la plastica, +2,7% per il tessile e l'abbigliamento, +1,9% per i metalli: stabilità per la meccanica, negatività -1,5% per il legno ed il mobile. Per il settore dei mezzi di trasporto, -7,6% per la produzione di autoveicoli, +1,8% per la componentistica, +6,7% l'aerospaziale. A livello provinciale, +3,6% per Cuneo, +2,6% per Novara, +2,5% per Asti, +1,5% per Alessandria, +0,3% per Verbania Cusio Ossola, +0,1% per Vercelli, -0,2% per Torino e -0,8% per Biella.

REGGIO EMILIA: L'ECONOMIA

Nell'ultimo trimestre 2015, rispetto allo stesso del 2014, la produzione industriale è calata del 4% (dato negativo contro il -0,2% del primo periodo, +1,3% del secondo e +2,2% del terzo); il fatturato totale è sceso di -2% (tutti segni positivi nei precedenti trimestri, +1,2% nel primo, +2,7% nel secondo e +1,5% nel terzo), con +1,2% nel mercato interno e -1,5% in quello esterno; l'occupazione è scesa di -0,3% (+0,4% nel primo, +1,6% nel secondo, +1,8% nel terzo); gli ordini complessivi sono cresciuti di +3,1% (+2,8% nel primo, +1,4% nel secondo, +4,6% nel terzo) con +0,7% per quelli esteri.

IL LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE

Nel quarto trimestre 2015, secondo i dati Inail, erano presenti 332.976 assicurati netti interinali/somministrati, in crescita del 14,2% rispetto al 2014. A livello settoriale, +31,2% per l'industria dei trasporti, poi +22% per l'istruzione; seguono commercio e riparazione auto e sanità ed assistenza sociale, con +20%.

EMILIA-ROMAGNA:

OCCUPATI E DISOCCUPATI

Nel quarto trimestre 2015, rispetto al 2014, è stata registrata una crescita degli occupati (+16.000 unità, di cui 13.000 donne e 3.000 uomini) ed un calo dei disoccupati (-25.000): il tasso di occupazione si è attestato al 67,3%, un +0,9% rispetto al 2014, quello di disoccupazione al 7,6%, un -1,2% rispetto al 2014. Nella regione sono occupate 1.934.000 persone di cui 1.071.000 di sesso maschile e 863.000 femmine. Il saldo occupazionale positivo è imputabile alla componente dipendente. Le ore autorizzate della cassa integrazione guadagni ordinaria sono scese di -1.237.089 (a quota 1.519.722 ore), quella straordinaria di -1.687.247 (a quota 7.522.293 ore), quella in deroga di -10.150.659 (a quota 2.111.757 ore). Le comunicazioni di assunzione sono state in crescita di 22.459 unità, (+15.828 maschi e +6.631 femmine).